



Automobile Club Varese

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

Allegato B)

al Verbale del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Varese
Riunione del 24 marzo 2017

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	5
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	13
2.2.2 CREDITI.....	13
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	17
2.3 PATRIMONIO NETTO	20
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	20
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	20
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	22
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	22
2.6 DEBITI	24
2.7 RATEI E RISCONTI	28
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	28
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	28
2.8 CONTI D'ORDINE.....	29
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	29
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	31
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	31
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	31
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	31
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	32
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	34
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	34
3.1.7 IMPOSTE	35
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	36
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	37
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	37
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	37
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	37
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	37
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	38
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	38
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	39

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Varese fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2016; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Varese deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Varese non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Varese per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 251.911

totale attività = € 2.006.982

totale passività = € 2.448.697

patrimonio netto = - € 441.715

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Immobili	3%	3%
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili	12%	12%
Impianti	20%	20%
Autoveicoli	25%	25%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Si precisa che nella colonna "Alienazioni" sono registrati beni dismessi in quanto dichiarati fuori uso, completamente ammortizzati.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Ammortamenti	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI											
01 Terreni e fabbricati:											
Terreni	9.403				9.403						9.403
Parcheggio San Francesco	520.186		487.618		32.567				7.852		24.715
Fabbricati	126.429		62.582		63.847				3.793		60.054
Totale voce	656.018		550.200		105.817				11.645		94.172
02 Impianti e macchinari:											
Impianto Strad. AGIP Gallarate	22.079		22.079		0						0
Totale voce	22.079		22.079		0						0
03 Attrezzature industriali e commerciali:											
.....											
Totale voce											
04 Altri beni:											
Mobili d'ufficio	243.566		242.557		1.009	0			464		545
Macchine elettriche ed elettroniche	603.802		590.093		13.709	13.267			5.777		21.199
Beni under 516,46	7.087		7.087		0	297					297
Automezzi	13.982		13.982		0	0			0		0
Spese ampliamento	7.559		7.559		0	0			0		0
Totale voce	875.996		861.279		14.718	13.564			6.241		22.041
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:											
.....											
Totale voce											
Totale	1.554.093		1.433.558		120.535	13.564			17.886		116.213

Gli acquisti registrati come altri beni riguardano mobili (di valore inferiore a €516,46) per €297 (n.1 armadio), macchine elettroniche per €13.267 (materiale informatico, sostituzione impianto elimina-code e climatizzatori).

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli. Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Totale voce										
b. imprese collegate:										
Acicomo Servizi srl					1.680					1.680
SARA Assicurazioni				7.540						7.540
Totale voce				7.540	1.680					9.220
Totale				7.540	1.680					9.220

L'Automobile Club Varese non è titolare di partecipazioni qualificate.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale (*)	Capitale sociale (*)	Patrimonio netto (*)	Utile (perdita) di esercizio (*)	% di possesso	Valore in bilancio (euro)
Società 1 - ACICOMO Servizi S.r.l.	Como	51	51	12	0	1.680
Società 2 - SARA Assicurazioni	Roma	54.675	542.756	80.144		7.540
Totale		54.726	542.807	80.156		9.220
Totale		54.726	542.807	80.156		9.220

(*) Valori in migliaia di euro

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
Assicurazioni Generali - Polizza quiescenza	105.322			2.978					108.300
Totale voce	105.322			2.978					108.300
Totale	105.322			2.978					108.300

Il personale dell'Automobile Club Varese assunto fino al 1987 è inserito nella polizza quiescenza stipulata con Assicurazioni Generali: nell'esercizio 2016 si è registrato un aumento a seguito della rivalutazione del capitale, assicurato dalla compagnia stessa, pari ad € 2.978.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
03 Altri titoli - Depositi a cauzione	11.000			0	0		11.000
Totale voce	11.000			0	0		11.000
Totale	11.000			0	0		11.000

L'ammontare complessivo è determinato da n.2 depositi cauzionali relativi a contratti di locazione passiva.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
crediti verso clienti	531.979			4.725.512		4.654.061			603.430
fondi svalutazione crediti	-53.539					0			-53.539
Totale voce	478.440			4.725.512		4.654.061			549.891
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
crediti tributari	50.736			303.805		342.487			12.054
Totale voce	50.736			303.805		342.487			12.054
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
crediti verso altri	247.705			9.111.663		9.170.963			188.405
Totale voce	247.705			9.111.663		9.170.963			188.405
Totale	776.881			14.140.980		14.167.511			750.350

Le variazioni riguardano:

Crediti verso clienti: concessionari, delegati e clienti diversi. L'incremento rilevato è da imputare allo sfasamento nel saldo di due poste, rinviato ai primi giorni del 2017.

Crediti tributari: credito verso l'erario per IVA.

Verso altri: Dipendenti, clienti per fatture da emettere, contribuzione aggiuntiva e diversi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
crediti verso clienti	537.098	66.332		603.430
fondi svalutazione crediti	-53.539			-53.539
Totale voce	483.559	66.332		549.891
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
crediti tributari	12.054			12.054
Totale voce	12.054			12.054
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti verso altri	132.259		56.146	188.405
Totale voce	132.259		56.146	188.405
Totale	627.872	66.332	56.146	750.350

Crediti verso clienti: i crediti evidenziati con durata residua entro 5 anni si riferiscono ad un concessionario.

Crediti verso altri: i crediti evidenziati con durata superiore a 5 anni si riferiscono a crediti nei confronti dei dipendenti (0,50% per fondo di garanzia) per 40.435 euro e ad un piano di rientro concordato con conciliazione giudiziale per 15.711 euro.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio		
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti						
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni					
ATTIVO CIRCOLANTE																			
II Crediti																			
01 verso clienti:																			
crediti verso clienti	549.891						8.000	-8.000			18.211	-18.211	27.328	-27.328			603.430	-53.539	549.891
Totale voce	549.891						8.000	-8.000			18.211	-18.211	27.328	-27.328			603.430	-53.539	549.891
02 verso imprese controllate																			
Totale voce																			
03 verso imprese collegate																			
Totale voce																			
04-bis crediti tributari																			
crediti tributari	12.054																12.054		12.054
Totale voce	12.054																12.054		12.054
04-ter imposte anticipate																			
Totale voce																			
05 verso altri																			
crediti verso altri	188.405																188.405		188.405
Totale voce	188.405																188.405		188.405
Totale	750.350						8.000	-8.000			18.211	-18.211	27.328	-27.328			803.889	-53.539	750.350

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	603.021	41.449		644.470
Totale voce	603.021	41.449		644.470
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	5.194	61.496		66.690
Totale voce	5.194	61.496		66.690
Totale	608.215	102.945		711.160

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione, tasse, anticipazione PRA;

Denaro e valori in cassa: cassiere economo, Agente Delegato, sportelli e valori bollati.

2.2.4.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	251.911	183.608
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	23.459	21.441
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	23.459	21.441
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	-7.861	-26.737
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	-7.861	-26.737
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	17.886	17.826
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	17.886	17.826
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	33.484	12.530
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	285.395	196.138

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario [segue]

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-71.451	92.293
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	38.682	-13.070
Decremento/(incremento) altri crediti	59.300	-107.015
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-13.433	40.997
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-70.501	-2.101
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-36.815	34.400
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	6.491	4.097
Incremento/(decremento) altri debiti	-14.326	3.822
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-32.719	-27.711
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-134.772	25.712
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	150.623	221.850
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-13.564	-2.364
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	120.535	135.997
Immobilizzazioni materiali nette finali	116.213	120.535
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-17.886	-17.826
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	-4.658	-3.029
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	123.862	120.833
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	128.520	123.862
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-18.222	-5.393
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-29.456	-28.542
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-29.456	-28.542
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	102.945	187.915
Disponibilità liquide al 1° gennaio	608.215	420.300
Disponibilità liquide al 31 dicembre	711.160	608.215

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:	11.346			11.346
Totale voce	11.346	0		11.346
II Utili (perdite) portati a nuovo	-888.578	183.606		-704.972
III Utile (perdita) dell'esercizio	183.608	68.303		251.911
Totale	-693.624	251.909	0	-441.715

Con riferimento al "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Varese", adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Varese – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 25 ottobre 2016, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato la rimodulazione del piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2041.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2016/2020 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2016	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2016	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2015	-693.624	-693.624	0
+ Utile dell'esercizio 2016	16.700	251.911	235.211
= Deficit patrimoniale al 31/12/2015	-676.924	-441.715	235.209

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2016, il conseguimento di un utile di esercizio di € 251.911 a fronte di un risultato previsto a budget di utile di € 16.700, conferma la validità degli interventi operati e consente di proseguire nel riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

2017	21.500	<ul style="list-style-type: none"> •ottimizzazione costi per servizi ester • 	-420.215
2018	31.500	<ul style="list-style-type: none"> •ottimizzazione costi per servizi esterni • • 	-388.715
2019	33.500	<ul style="list-style-type: none"> •ottimizzazione costi per servizi esterni • • 	-355.215
2020	28.500	<ul style="list-style-type: none"> •ottimizzazione costi per servizi esterni • • 	-326.715
2021	28.500	<ul style="list-style-type: none"> •ottimizzazione costi per servizi esterni • • 	-298.215

Gli interventi hanno comportato principalmente il contenimento dei costi per prestazioni di servizi, realizzato attraverso il ricorso a procedure informatiche messe a disposizione dalla Federazione, e la riduzione dei costi del personale a seguito di blocco del turn over.

Il contratto di affidamento del servizio posteggi sottoscritto alla fine del 2012 ed aggiornato nei contenuti nel corso dell'anno a seguito della cessazione dell'attività di uno dei due impianti, garantisce l'economicità complessiva del servizio.

Proseguirà nell'impegno a contenere i costi per prestazioni di servizi.

Si precisa che il piano di riassorbimento rispetta i parametri per l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dettati dalla Circolare di ACI Italia protocollo 12469 del 15/12/2015 a firma del Direttore Centrale Direzione Amministrazione e Finanza.

In particolare per quanto attiene l'equilibrio Patrimoniale, questo Ente si colloca nella fascia degli AA.CC. che hanno un deficit patrimoniale superiore a € 600.001 ma inferiore a € 1.300.000 e per questo ha come obiettivo di diminuire il proprio deficit per il triennio 2016/2018 del 5% di € 693.624, pari a € 34.681, risultato che quindi già al 31 dicembre 2016 risulta ampiamente conseguito.

Per quanto precede, in un'ottica di prudenza, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
7.861	7.889	28	0
7.861	7.889		0

Nel corso del 2016, è stato utilizzato il fondo precedentemente accantonato per far fronte agli interventi di manutenzione dell'immobile di viale Milano 25 a Varese programmati, realizzati nel corso del 2016 con ACI, comproprietaria dell'immobile.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
debiti verso banche	143.130		29.456	113.674
Totale voce	143.130		29.456	113.674
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
acconti	3.791		3.791	0
Totale voce	3.791		3.791	0
07 debiti verso fornitori:				
debiti verso fornitori	374.407	4.581.741	4.652.242	303.906
Totale voce	374.407	4.581.741	4.652.242	303.906
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
debiti tributari	86.212		36.815	49.397
Totale voce	86.212		36.815	49.397
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
debiti verso istituti di previdenza	26.622	6.491		33.113
Totale voce	26.622	6.491		33.113
14 altri debiti:				
altri debiti	353.843		10.533	343.310
Totale voce	353.843		10.533	343.310
Totale	988.005	4.588.232	4.732.837	843.400

Le poste riguardano:

Debiti verso banche: mutuo acceso su UBI Banca Popolare di Bergamo.

Debiti verso fornitori: concessionari, delegati, Automobile Club d'Italia.

Debiti tributari: ritenute d'acconto e ritenute IRPEF unitamente ai debiti per IRAP e IRES che verranno versati nel 2017. La diminuzione è dovuta ai minori IRES e IRAP da versare a seguito dei cospicui acconti versati nel corso del 2016.

Debiti verso istituti di previdenza: contributi previdenziali.

Altri debiti: debiti per fatture da ricevere, fatture da ACI, dipendenti per conto stipendi.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
debiti verso banche	30.425	83.249				113.674
Totale voce	30.425	83.249				113.674
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
acconti						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	247.963	55.943				303.906
Totale voce	247.963	55.943				303.906
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	49.397					49.397
Totale voce	49.397					49.397
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	33.113					33.113
Totale voce	33.113					33.113
14 altri debiti:						
altri debiti	343.310					343.310
Totale voce	343.310					343.310
Totale	704.208	139.192				843.400

Debiti verso banche: scadenza mutuo luglio 2020.

Debiti verso fornitori: delegati, ACI e fornitori diversi. I debiti oltre l'esercizio successivo si riferiscono a poste in contestazione.

Debiti tributari.

Debiti verso istituti previdenziali.

Altri debiti: debiti verso Regione per tasse auto, fatture da ricevere, fatture da ACI, dipendenti per conto stipendi.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
debiti verso banche							113.674	113.674
Totale voce							113.674	113.674
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
acconti								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	247.963			55.943				303.906
Totale voce	247.963			55.943				303.906
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	49.397							49.397
Totale voce	49.397							49.397
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza	33.113							33.113
Totale voce	33.113							33.113
14 altri debiti:								
altri debiti	343.310							343.310
Totale voce	343.310							343.310
Totale	673.783			55.943			113.674	843.400

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	287.306		-13.433	300.739
...				
...				
Totale voce	287.306		-13.433	300.739
Totale	287.306		-13.433	300.739

I risconti attivi riguardano aliquote sociali, spese telefoniche, assicurazioni, fitti passivi e spese condominiali. Il decremento è determinato dalla riduzione intervenuta nei soci, con conseguente diminuzione di entrate a tale titolo ed aliquote relative.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	572.667		32.719	539.948
...				
...				
Totale voce	572.667		32.719	539.948
Totale	572.667		32.719	539.948

I risconti passivi riguardano quote sociali, proventi posteggi, affitti di immobili. Anche in questo caso il decremento è da addebitare alla riduzione dei soci.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2016	Valore fidejussione al 31/12/2015
ACI/REGIONE LOMBARDIA	324.225	294.372
ACI - STA	51.646	51.646
IMMOBILIARE ORTENSIA	10.000	10.000
AUTOSTRADIE	67.440	67.440
Totale	453.311	423.458

Le fidejussioni sono state rilasciate a favore di ACI che dall'ottobre 2015 gestisce le attività di riscossione tasse automobilistiche per conto di Regione Lombardia, sempre di ACI per le attività connesse allo Sportello Telematico dell'Automobilista, dell'immobiliare Ortensia di Busto Arsizio a garanzia di un contratto di locazione passivo e della Società Autostrade per la commercializzazione delle carte VIACARD.

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2016	Valore ipoteca 31/12/2015
UBI - Banca Popolare di Bergamo	400.000	400.000
Totale	400.000	400.000

Nel 2005 è stato acceso con la Banca Popolare di Bergamo mutuo ipotecario di € 400.000, rimborsabile in 180 rate, tasso variabile determinato in base alla media aritmetica semplice dei valori medi mensili del tasso Euribor a tre mesi incrementato di 1,1%, garantito con l'immobile di proprietà dell'Ente sito in via delle Caserme a Busto Arsizio

Nel corso dell'esercizio si sono rimborsate quote capitale per € 29.456. Al 31 dicembre 2016 le quote rimborsate ammontano complessivamente ad € 286.326: a tale data rimangono da rimborsare n.43 rate per un residuo di € 113.674.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso. Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	362.652	257.601	105.051
Gestione Finanziaria	10.925	1.441	9.484

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	373.577	259.042	114.535

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Imposte sul reddito	121.666	75.434	46.232

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
2.359.164	2.377.195	-18.031
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le variazioni riguardano, in incremento:

- "Proventi ufficio assistenza automobilistica" per €.53.926;
- "Proventi per riscossione tasse automobilistiche" per €.10.642.

In decremento:

- "Quote sociali", per €.62.508;
- "Proventi posteggi" per €.20.184.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
655.433	623.552	31.881
di cui straordinari	di cui straordinari	
65.413	24.737	

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è stato così determinato

In decremento:

- "Concorsi e rimborsi diversi" per €.10.307;
- "Proventi da delegati per riscossione tasse automobilistiche" per €.6.389.

In incremento:

- "Provvigioni attive" per €.6.441;

Allo scostamento complessivo concorre inoltre la posta "Altri ricavi relativi ad esercizi precedenti" per €.65.413, rilevati a titolo di indennità di perdita dell'avviamento ex art.34 della legge 27 luglio 1978, n.392 a seguito del mancato rinnovo di un canone di locazione per un'area adibita a posteggio, con una differenza in incremento di €.40.676 rispetto all'anno precedente.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
7.591	9.258	-1.667
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.043.104	1.013.343	29.761
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nello specifico le variazioni più importanti riguardano:

Incremento:

- "Provvigioni passive" per €.24.674;
- "Spese per i locali" per €.4.008

Diminuzione:

- "Fornitura energia elettrica" per €.5.261.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
482.429	496.112	-13.683
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è determinato dall'intervenuta rescissione nel corso dell'anno di un contratto di locazione per un'area adibita a posteggio.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
488.780	500.237	-11.457
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento rilevato rispetto l'anno precedente è determinato dalla riduzione di orario concesso ad una dipendente dell'Ente.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
17.886	17.826	60
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
612.155	706.370	-94.215
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nello specifico la variazione più importante riguarda le "Aliquote Sociali verso ACI" che registrano un decremento di €.94.740.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
9.113	0	9.113

L'incremento è dovuto alla distribuzione di dividendi deliberata da SARA Assicurazioni nel 2016 sulla base del risultato di bilancio dell'esercizio precedente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
3.148	3.327	-179

La posta è determinata principalmente dai proventi liquidati dalle Assicurazioni Generali sulla polizza in essere a parziale copertura TFR.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.336	1.886	-550

Le registrazioni si riferiscono agli interessi passivi sul mutuo acceso presso Banca Popolare di Bergamo.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente: la posta risulta a 0.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
121.666	75.434	46.232

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2016			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	12.111,00	10%	1.211,00	10.900,00	B6 - Acquisti materie prime	7.591,49	3.308,18	
B7 - Spese per servizi	226.062,00	10%	22.606,00	203.455,00	B7 - Spese per servizi	149.252,10	54.203,27	
B8 - Spese per beni di terzi	0,00	10%	0,00	0,00	B8 - Spese per beni di terzi	5.532,78	-5.532,78	
TOTALE - ART. 5 - c.1	238.173,00	10%	23.817,00	214.355,00	TOTALE - ART. 5 - c.1	162.376,37	51.978,66	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE	75.796,63		
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	24.542,00	12%	2.945,00	21.597,00	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	17.034,85	4.562,26	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	0,00	5%	0,00	0,00	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	0,00	0,00	OK
TOTALE - ART. 6 c.3	5.909,00	10%	591,00	5.318,00	TOTALE - ART. 6 c.3	0,00	5.317,97	OK
TOTALE - ART. 7	620.671,00	10%	62.067,00	558.604,00	TOTALE - ART. 7	488.780,00	69.823,90	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	7.350,00	10%	735,00	6.615,00	TOTALE - ART. 8 - c.1	6.615,00	0,00	OK
TOTALE - ART. 6 c.2	0,00	0%	0,00	0,00	TOTALE - ART. 6 c.2	0,00	0,00	OK

3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 251.911 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a questo l'Ente destina la totalità del risultato di esercizio al miglioramento dei saldi di bilancio per cui si intende destinare l'utile a copertura delle perdite pregresse.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	10			10
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	10			10

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	4	4
AREA B	5	4
AREA A	2	2
Totale	11	10

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Con D.M. 30 maggio 1980, pubblicato in G.U. 17 giugno 1980, l'Automobile Club Varese è stato classificato come appartenente alla 2^ categoria.

La tabella 4.2 riporta il compenso spettante al Presidente dell'Ente (ridotto del 10% rispetto all'importo definito dall'Assemblea dell'ACI nella seduta del 21 ottobre 2005) e i compensi complessivi del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai Consiglieri non viene liquidato alcun gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi organi

Organo	Importo complessivo
Presidente del Consiglio Direttivo	6.615
Collegio dei Revisori dei Conti	5.575
Totale	12.190

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	108.300	-	108.300
Crediti commerciali dell'attivo circolante	549.891	301.193	248.698
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	658.191	301.193	356.998
Debiti commerciali	303.906	235.089	68.817
Debiti finanziari	113.674	-	113.674
Totale debiti	417.580	235.089	182.491
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.359.164	104.779	2.254.385
Altri ricavi e proventi	655.433	476.860	178.573
Totale ricavi	3.014.597	581.639	2.432.958
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	7.591	-	7.591
Costi per prestazione di servizi	1.043.104	892.625	150.479
Costi per godimento beni di terzi	482.429	-	482.429
Oneri diversi di gestione	612.155	555.564	56.591
Parziale dei costi	2.145.279	1.448.189	697.090
Dividendi	9.113	9.113	-
Interessi attivi	170	144	26
Totale proventi finanziari	9.283	9.257	26

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisito prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	610.335	0	109.331	6.366	0	0	0	582.134	1.308.167
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	109.331	968	0	0	0	2.520	112.819
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	109.331	967	0	0	0	2.520	112.818
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	8.273	0	0	73	0	0	0	191	8.536
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	7.591	424.497	482.429	160.786	9.512	0	0	0	24.789	1.109.605
Totali				7.591	1.043.104	482.429	488.780	17.886	0	0	0	612.155	2.651.945

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazione	nazionale							
ACI STORICO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazione	nazionale				3.500			3.500
Educazione alla sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale				400			400
TOTALI			Totali	0	0	0	3.900	0		3.900

1) Customer Relationship Management

Il progetto nazionale prevede la predisposizione di un workflow che, utilizzando una procedura informatica, consenta la gestione del socio a livello locale, registrando tutte le occasioni di contatto. Nel corso del 2016 si è dapprima alimentata la procedura scelta e successivamente si è realizzato un test di utilizzo.

2) ACI Storico

Il progetto prevede la realizzazione di manifestazioni per promuovere la diffusione del Club. A tale proposito, si è programmata nel mese di novembre, con la formula della gara di regolarità per auto storiche con svolgimento a media, la rievocazione storica del rally di Varese, svoltosi tra il 1979 e il 1989. Si è inoltre provveduto a catalogare il materiale fotografico relativo alla gara in salita Varese – Campo dei Fiori, svoltasi negli anni 1931 e seguenti.

3) Attività di educazione stradale

L'attività in oggetto la sensibilizzazione di utenti della strada principalmente in materia di utilizzo dei sistemi di ritenuta dei bambini a bordo delle vetture.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2016
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	Associazione	nazionali		Realizzazione test pilota
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ACI STORICO	Associazione	nazionali	Realizzazione eventi	n. 2 eventi di promozione
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Educazione alla sicurezza stradale	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	Persone sensibilizzate	45